



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 62	di data 26/02/24

Oggetto: SERVIZIO ACCOGLIENZA DI ADULTI ALLA PARI O PRESSO FAMIGLIE O SINGOLI. REVOCA PARZIALE CONTRIBUTO DI EURO 3.037,10 E RATEIZZAZIONE DEBITO AI SENSI DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione alla legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3, definita in connessione con la legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13, esercita funzioni socio assistenziali in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni contermini di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituiti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

dato atto che la Giunta provinciale con deliberazione di data 28.05.2021 n. 911, ha definito le "Linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali da parte degli enti locali;

atteso, in particolare, che la medesima deliberazione fa rientrare fra le funzioni socio assistenziali gestite in regime di titolarità ed in forma associata l'intervento di accoglienza di adulti che non possono essere adeguatamente assistiti nell'ambito della famiglia di appartenenza presso famiglie o singoli riconosciuti idonei ed anche gli interventi di accoglienza adulti alla pari;

viste le "Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 dd. 27.11.2009 n. 2879 e s.m. e i., mantenute in vigore dal D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg., che regolano, fra l'altro, i servizi di accoglienza adulti presso famiglie o singoli;

atteso che il Comune di Trento, a sostegno dei provvedimenti di accoglienza di adulti presso famiglie e/o singoli, può corrispondere a favore degli accoglienti un contributo mensile nella misura massima di euro 723,00 mensili;

considerato che per quanto riguarda specificatamente gli interventi di accoglienza alla pari, la deliberazione della Giunta provinciale 28 maggio 2021 n. 911 stabilisce che tale contributo è determinato per far fronte alle spese sostenute sulla base del progetto condiviso. Tale contributo viene stabilito in relazione all'effettivo impegno per l'accogliente in termini di tempo e di spese sostenute;

premesso che con determinazioni della Dirigente n. 15/42 di data 21/02/2023 e n. 15/428 di data 03/11/2023 si concedeva, tra gli altri, un contributo di euro 4.200,00 per l'accoglienza di adulti alla pari a favore della persona indicata nell'allegato n. 1, di data odierna, soggetto a privacy che firmato digitalmente dalla sottoscritta forma parte integrante ed essenziale della presente

pagina 1/5

determinazione;

preso atto che successivamente alla concessione del contributo di cui alle determinazioni sopra richiamate, è stato chiuso il servizio di cui sopra con il giorno 10/01/2023, come da relazione dell'operatore sociale predisposta in data 22/12/2023, prot. id n. 222747744 di data 04/01/2024;

rilevato che il contributo veniva nel frattempo liquidato per l'importo complessivo di euro 3.850,00 anziché euro 112,90 e che quindi nei confronti dell'accogliente destinatario dell'intervento in parola, il Comune vanta un credito di euro 3.037,10, relativo all'anno 2023, derivante dal contributo versato ma non dovuto;

vista la nota del Servizio Welfare e Coesione Sociale di data 17/01/2024 prot. n. 17669, notificata in data 05/02/2024, con la quale veniva comunicato all'interessato di cui all'allegato n. 1, l'avvio di un procedimento amministrativo finalizzato a revocare parzialmente il contributo concesso per il servizio accoglienza di adulti alla pari a favore dell'utente indicato nel medesimo allegato per i motivi sopra citati, specificando il termine di venti giorni, così come previsto dal regolamento comunale sul procedimento amministrativo, per presentare eventuali osservazioni e documenti aggiuntivi;

vista la nota prot n. 42039, di data 06/02/2024, con la quale la persona di cui sopra ha manifestato la volontà di estinguere il predetto debito, con la richiesta che lo stesso venga rateizzato, non trovandosi nella condizione di poterlo saldare in un'unica soluzione;

ritenuto pertanto di dichiarare la decadenza parziale e conseguentemente revocare il contributo in premessa specificato per l'importo di euro 3.037,10;

atteso che l'art. 44 del vigente Regolamento di Contabilità prevede la possibilità, su istanza di parte ed in caso di obiettive difficoltà, di autorizzare la rateizzazione del credito inferiore a euro 5.000,00 fino ad un massimo di 48 rate mensili;

ritenuto, per i motivi sopra descritti, di concedere al richiedente, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento di contabilità, la rateizzazione del debito secondo il piano di ammortamento predisposto dall'Ufficio Entrate e Credito del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, riportato nell'Allegato n. 2, che firmato digitalmente dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione;

atteso che, al termine della rateizzazione, il richiedente che si assume il debito avrà pagato la somma totale di Euro 3.116,87, di cui Euro 3.037,10 di capitale ed Euro 79,77 di interessi calcolati al tasso legale in vigore relativi al piano di ammortamento di cui al citato Allegato n. 2, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

atteso altresì che il punto 3.5 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m. dispone che "Nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi. L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate. Gli interessi attivi relativi alla rateizzazione devono essere imputati distintamente rispetto alle entrate cui si riferiscono";

verificato che, nel caso in esame, la scadenza dell'ultima rata del piano di rateizzazione è stabilita oltre il termine dei 12 mesi successivi e, pertanto, l'accertamento dell'entrata rateizzata andrà effettuato nell'esercizio in cui la relativa obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in

cui scadono le rate;

atteso che si procede all'accertamento della somma di euro 3.037,10 (quota capitale) al capitolo 30157 - RECUPERI DA FAMIGLIE – RESTITUZIONE SUSSIDI E BENEFICI ECONOMICI – (GESTIONE ASSOCIATA), gestore 1599 – imputando l'entrata come da piano di rateizzazione e di seguito specificato:

- Euro 1.373,23 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- Euro 1.534,28 con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- Euro 129,59 con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2025-2026;

ritenuto, inoltre con la presente, di accertare gli interessi attivi relativi alla rateizzazione, imputando l'entrata al capitolo 30116 (ALTRI INTERESSI ATTIVI – ATTIVITA' SOCIALI - GESTIONE ASSOCIATA), gestore 1599, con esigibilità secondo le scadenze individuate dal piano di ammortamento contenuto nell'Allegato n. 2 di cui sopra e di seguito specificato:

- Euro 55,34 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- Euro 24,16 con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- Euro 0,27 con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2025-2026;

dato atto che al riguardo viene data comunicazione al soggetto interessato;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2, modificata dalla Legge regionale 8 agosto 2018 n. 6;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia” che ha previsto un significativo trasferimento di funzioni, anche nella materia dei servizi socio assistenziali, con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità/Territorio Val d'Adige;
- la Legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- la Convenzione stipulata il 27 settembre 2011 fra i quattro comuni contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme (Territorio Val d'Adige) contenente le clausole fondamentali atte a regolare i reciproci rapporti in vista della gestione associata;
- il Protocollo operativo per la gestione associata in materia di assistenza e beneficenza pubblica, sottoscritto il 19 gennaio 2012 dai sindaci dei medesimi comuni;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385,

immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il decreto sindacale del 30.12.2020 n. 96, prot. n. 306231 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Servizio Welfare e Coesione Sociale;

determina

- 1) di revocare parzialmente il contributo concesso con determinazioni n. 15/42 di data 21/02/2023 e n. 15/428 di data 03/11/2023, a favore della persona indicata nell'allegato n. 1, di data odierna, predisposto dal Servizio Welfare e Coesione Sociale, soggetto a privacy, che firmato digitalmente dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della presente determinazione, per l'importo complessivo di euro 3.037,10;
- 2) di concedere, ai sensi dell'art. 44 del vigente Regolamento di contabilità e per le motivazioni esposte in premessa, la rateizzazione del debito di Euro 3.037,10 a carico della persona indicata nell'Allegato n. 1, soggetto a privacy, nel quale si richiama la presente, che, firmato digitalmente dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione, secondo il piano di ammortamento di cui all'Allegato n. 2, che firmato digitalmente dalla sottoscritta Dirigente forma parte integrante ed essenziale della determinazione;
- 3) di accertare la somma complessiva di Euro 3.037,10 (quota capitale) al capitolo 30157 – RECUPERI DA FAMIGLIE – RESTITUZIONE SUSSIDI E BENEFICI ECONOMICI – (GESTIONE ASSOCIATA), del centro gestore 15.99, e di imputare l'entrata come da piano di rateizzazione e di seguito specificato:
 - Euro 1.373,23 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026;
 - Euro 1.534,28 con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2025-2026;
 - Euro 129,59 con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- 4) di accertare la somma relativa agli interessi legali derivanti dalla rateizzazione per un totale complessivo di Euro 79,77 imputando l'entrata al capitolo n. 30116 (ALTRI INTERESSI ATTIVI – ATTIVITA' SOCIALI - GESTIONE ASSOCIATA) del centro gestore 15.99, con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026, con esigibilità secondo il piano di rateizzazione e di seguito specificato:
 - Euro 55,34 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 del P.E.G. 2024-2025-2026;
 - Euro 24,16 con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del P.E.G. 2024-2025-2026;
 - Euro 0,27 con riferimento all'esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2024-2025-2026;
- 5) di dichiarare che l'entrata di cui ai precedenti punti 3 e 4 risulta essere esigibile come da piano di rateizzazione;
- 6) di precisare al richiedente che, a norma dell'articolo 44 del vigente Regolamento di contabilità, il mancato pagamento, entro i termini stabiliti e alla scadenza fissata, della prima rata o, successivamente, di due rate, comporta la decadenza automatica dal beneficio della rateizzazione e che l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione e non può più essere rateizzato;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa – Sezione di Trento – entro 60 giorni dalla notifica della comunicazione di adozione della presente determinazione all'interessato;
- 8) di dare atto che, in alternativa al ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica della comunicazione di adozione della presente determinazione;
- 9) di dare comunicazione all'interessato della presente determinazione.

Allegati in formato elettronico

//

ALLEGATO N. 1 ED ALLEGATO N. 2

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 26/02/24



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale

N. 15/ 62

di data 26/02/24

Oggetto: SERVIZIO ACCOGLIENZA DI ADULTI ALLA PARI O PRESSO FAMIGLIE O SINGOLI. REVOCA PARZIALE CONTRIBUTO DI EURO 3.037,10 E RATEIZZAZIONE DEBITO AI SENSI DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

E / S	T i p o	Anno	Miss/progr/tit/macr/ Capitolo Spesa Tit/tipolog/categor/ Capitolo Entrata	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno/ Accert.
E		2024	30500.02.30157	E.3.05.02.03.004	1599			1.373,23	"	303882 (1167950 9)
E		2025	30500.02.30157	E.3.05.02.03.004	1599			1.534,28	"	303883 (1167951 0)
E		2026	30500.02.30157	E.3.05.02.03.004	1599			129,59	"	303884 (1167951 1)
E		2024	30300.03.30116	E.3.03.03.99.999	1599			55,34	"	303885 (1167951 4)
E		2025	30300.03.30116	E.3.03.03.99.999	1599			24,16	"	303886 (1167951 5)
E		2026	30300.03.30116	E.3.03.03.99.999	1599			0,27	"	303887 (1167951 6)

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 28 febbraio 2024